



# La Conferenza sul futuro dell'Europa

Un nuovo slancio per la  
democrazia europea



Progetto della Rete dei CDE italiani

## SCHEDA DI SINTESI

- **Titolo dell'azione:** La Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea
- **Coordinamento dell'azione:** La Rete italiana dei Centri di documentazione europea.
- **Promotori :** Rete italiana dei Centri di documentazione europea; Rappresentanza in Italia della Commissione europea
- **Periodo di svolgimento:** 9 maggio-fine giugno 2021
- **Luogo dell'azione:** le città italiane in cui sono ospitati i CDE che aderiscono al progetto.

**Persona da contattare:** Dott. Francesco Garza, Coordinatore nazionale della rete dei CDE, Dott.ssa Maria Adelaide Ranchino, Vice coordinatrice nazionale della Rete dei CDE.

**Indirizzo postale:** Università degli Studi di Milano – Biblioteca di Scienze politiche, Via Conservatorio 7 - 20122 Milano

**Telefono:** 0250321140 - 06 49933486

**e-mail:** [cde@unimi.it](mailto:cde@unimi.it), [adelaide.ranchino@cnr.it](mailto:adelaide.ranchino@cnr.it)

**sito web:** <http://www.cdeita.it>

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

A 70 anni dalla Dichiarazione Schuman e a più di un decennio dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona molte cose sono cambiate in Europa e nell'UE.

Accanto alle numerose conquiste fatte e agli indubbi progressi raggiunti – tra cui il periodo più lungo di pace dal secondo conflitto mondiale, la realizzazione del mercato interno, la tutela e l'ampliamento dei diritti e delle libertà dei cittadini – non è possibile ignorare le spinte centrifughe e disgregatrici che stanno operando all'interno di molti paesi europei.

Certamente, la crisi economica dell'ultimo decennio, le ondate migratorie e i sussulti mai sopiti del terrorismo internazionale contribuiscono enormemente a instillare negli europei sentimenti di paura e di malcontento sociale, ma più di tutto, occorre temere l'avanzata di populismi e sovranismi (spesso accompagnati da inaccettabili manifestazioni di violenza e razzismo), che serpeggiano prepotenti tra ampi strati delle popolazioni europee, fomentando fenomeni di intolleranza e di odio, che possono seriamente mettere in pericolo la convivenza civile e le istituzioni democratiche.

A peggiorare la situazione, l'Europa e il mondo intero stanno affrontando la sfida più difficile da un secolo a questa parte: la pandemia causata dal Covid-19 che, oltre a contagiare milioni di persone e a mietere migliaia di vittime, sta producendo una gravissima crisi economica, acuendo le disuguaglianze sociali, mettendo in pericolo i diritti fondamentali e minando le basi della vita democratica. Il tutto aggravato dal dilagare di fake news e campagne di disinformazione e denigrazione portate avanti con studiata sistematicità da negazionisti e sostenitori di posizioni antiscientifiche.

Per rilanciare la democrazia e mettere la partecipazione dei cittadini al centro del dibattito su come affrontare le sfide interne ed esterne dell'Unione europea, facendo sì che possa garantire ancora prosperità e benessere ai suoi cittadini in un mondo pacificato ed equo, viene ufficialmente lanciata la Conferenza sul futuro dell'Europa<sup>1</sup>.

Come ribadito dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, è giunto il momento di elaborare una nuova visione per il futuro, perché cittadini e imprese possano soprattutto trarre vantaggio dalla transizione verde e digitale. In quanto evento democratico paneuropeo, la Conferenza sarà un nuovo forum pubblico per un dibattito aperto, inclusivo, trasparente e strutturato con i cittadini, vertente su una serie di priorità e sfide, tra cui:

- la **salute**;
- la **lotta ai cambiamenti climatici e ai problemi ambientali**;
- un'**economia al servizio delle persone, l'equità sociale e l'uguaglianza**;
- la **trasformazione digitale dell'Europa**;
- la **promozione dei valori europei**;
- il **rafforzamento della voce dell'UE nel mondo**;
- il **consolidamento della democrazia europea**.

Dopo la firma della Dichiarazione congiunta da parte delle tre principali istituzioni europee<sup>2</sup>, avvenuta il 10 marzo 2021, la Conferenza – sarà ufficialmente avviata a maggio e si protrarrà fino alla primavera 2022: sarà un'opportunità unica per cercare soluzioni condivise

---

<sup>1</sup> COM(2020) 27 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: Dare forma alla Conferenza sul futuro dell'Europa <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0027&qid=1596793148390&from=IT>

<sup>2</sup> Dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa [https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/it\\_-\\_dichiarazione\\_comune\\_sulla\\_conferenza\\_sul\\_futuro\\_dell.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/it_-_dichiarazione_comune_sulla_conferenza_sul_futuro_dell.pdf)

alle sfide che si prospettano per l'avvenire dell'Unione; sarà gestita su un piano di parità da Parlamento, Commissione e Consiglio e comporterà un forte coinvolgimento dal basso di cittadini, enti, imprese e associazioni.

## **PUNTI DI FORZA DELLA RETE**

La rete italiana dei CDE, formata da **52 centri**, costituisce la rete più diffusa e consolidata nel panorama nazionale dell'informazione di fonte pubblica sull'UE. I CDE sono presenti, in quanto rete informativa della Commissione europea, negli Atenei, nei Centri di ricerca e di alta formazione, negli Enti locali in cui risultano particolarmente attivi gli insegnamenti e le ricerche sul processo di integrazione e sviluppo dell'azione europea.

All'interno degli Istituti ospitanti, i CDE partecipano al consolidamento dell'insegnamento e della ricerca nelle materie d'interesse europeo, rendono accessibile al pubblico, anche non universitario, l'informazione sull'UE e le sue politiche e promuovono la partecipazione al dibattito sull'Unione europea.

I CDE italiani hanno saputo consolidare, in particolare negli ultimi anni, la propria visibilità anche al di fuori del contesto strettamente accademico e nazionale promuovendo iniziative, spesso nell'ambito dei precedenti progetti di rete, aperte alla cittadinanza (per i precedenti progetti si consulti: <http://www.cdeita.it/node/19>).

La consuetudine, sviluppata a livello di rete, di associare professionalità ed esperienza dei documentalisti e buone pratiche fa sì che i CDE dimostrino la propria capacità di iniziativa con tempi rapidi di organizzazione, contando anche sulla solidità delle istituzioni in cui hanno sede e sulla presenza di un coordinamento nazionale.

Inoltre, la scelta con di concentrare in un periodo definito di tempo il progetto di rete testimonia la volontà dei CDE italiani di dare il proprio sostanziale contributo alla costruzione dell'Unione europea del futuro coinvolgendo i cittadini, e in particolare i giovani, affinché riscoprano i valori fondanti dell'UE e le opportunità che essa può dare alla loro esistenza, nel campo della crescita professionale, della tutela e dell'ampliamento dei loro diritti e della partecipazione responsabile alla vita della società.

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

1. Favorire la conoscenza dei valori fondamentali dell'UE e delle priorità della Commissione europea, all'interno di Università, Centri di ricerca e di alta formazione, enti locali e società civile, attraverso iniziative sui temi della Conferenza sul futuro dell'Europa;
2. Permettere ai cittadini di approfondire uno o più aspetti suggeriti dal tema del progetto, così come delineati dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, considerando anche le sfide imposte dalla pandemia e dalle sue conseguenze, che hanno messo in discussione i fondamenti dell'integrazione europea e minato la sua compagine economico-sociale.

Ogni CDE potrà privilegiare la prospettiva che meglio si adatta ai propri target di riferimento, scegliendo uno o più temi di proprio interesse: dai tre pilastri su cui si fonda l'UE (il mercato unico e la libera circolazione, l'euro e il Patto di Crescita e di Stabilità, la concorrenza e la legge sugli aiuti di Stato), che sono stati duramente scossi

dalla pandemia, a quelli del green deal europeo, dell'economia solidale, delle politiche occupazionali, dell'economia sociale, dell'Europa digitale, della salvaguardia dello stile di vita europeo, dei diritti e libertà, della tutela dei più deboli, dell'Europa come attore globale, della partecipazione dei cittadini, dell'informazione libera e veritiera, della salute..., tutti aspetti che saranno al centro del dibattito, al fine di elaborare riforme istituzionali e politiche in molteplici settori della governance;

3. Promuovere ove possibile sinergie e iniziative in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, l'Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento europeo, le altre Reti della Commissione europea in Italia, gli uffici delle strutture ospitanti, gli enti pubblici, le imprese, le organizzazioni giovanili e le associazioni di volontariato, per aprire un dibattito a 360° sul nostro futuro comune europeo;
4. Privilegiare un approccio dal basso verso l'alto e un'attiva partecipazione dei giovani e dei cittadini, per ripensare l'Unione europea domani, coinvolgendoli negli eventi organizzati dai CDE anche attraverso, eventi culturali, campagne promozionali, laboratori didattici, condivisione di esperienze e buone pratiche, diffusione di informazioni sulle istituzioni e le politiche europee e sulle opportunità che l'Unione europea offre ai giovani, per studio, lavoro e mobilità;
5. Promuovere l'utilizzo della piattaforma della CoFE presso i propri target di riferimento, affinché venga utilizzata per l'inserimento di idee, proposte, eventi.

## **STRUTTURA DEL PROGETTO**

Ogni CDE avrà ampio margine di libertà nello stabilire il programma completo dell'evento e i modi per realizzarlo, secondo le indicazioni ricevute dalla Rappresentanza.

Le iniziative organizzate da ogni CDE, laddove possibile insieme ad altre reti, uffici o istituzioni, possono essere realizzate tenendo conto delle specificità e delle esigenze del proprio contesto, come pure degli spazi e dei fondi a disposizione.

### **TIPOLOGIE DI INIZIATIVE IN PROGRAMMA**

➤ **Tipologia 1: dibattiti (anche in modalità ibrida o digitale) legati al tema del futuro dell'Europa**

Questa tipologia di iniziativa, che può essere più facilmente proponibile in ambito universitario (e in alcuni casi anche con gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori) può essere realizzata con la collaborazione di uffici istituzionali e reti territoriali e potrà essere associata anche a:

- un dibattito con il coinvolgimento attivo dei partecipanti e l'eventuale intervento di Commissari europei, Deputati al Parlamento europeo e funzionari delle istituzioni UE;
- una presentazione di progetti, laboratori di idee o di buone pratiche, *storytelling* o testimonianze di giovani sull'Europa che intendono costruire;
- una trasmissione televisiva o radiofonica che proponga una riflessione sulle sfide attuali e le opportunità per il futuro, affrontando i temi relativi alle politiche europee, alla democrazia, ai diritti, alla cittadinanza, alle libertà d'opinione e informazione, alle sfide globali e ambientali.

## **ELEMENTI COMUNI A TUTTE LE INIZIATIVE E SUDDIVISIONE DEI COMPITI:**

Tutti gli eventi potranno essere caratterizzati da una collaborazione con altri enti, istituzioni locali o altre reti della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea che sviluppino un coinvolgimento attivo dei giovani partecipanti.

Un comitato di coordinamento (il coordinatore, il vice coordinatore e il gruppo di coordinamento) assicurerà la realizzazione del progetto e ne garantirà la complessiva organicità.

A tal fine:

- sarà compito del comitato di coordinamento interagire con la Rappresentanza della Commissione europea;
- ad ogni CDE verrà chiesto di compilare una scheda descrittiva di adesione al progetto in prossimità della realizzazione dell'evento;
- tutta la documentazione relativa al progetto sarà resa disponibile sul sito web dei CDE.

Spetterà invece ad ogni CDE curare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione della manifestazione all'interno dell'istituzione ospitante, assicurandone un'ampia diffusione e un forte impatto sul territorio. Ciò sarà possibile anche grazie al coinvolgimento e alla collaborazione con tutti gli organi istituzionali, con le scuole superiori presenti sul territorio, con le altre reti della Rappresentanza in Italia e, ove possibile, con altri enti pubblici e associazioni.

I costi, fuorché quelli per cui si chiederà un contributo da parte della Rappresentanza della Commissione, graveranno sulle singole strutture.

## **DESTINATARI DELL'AZIONE:**

Destinatari delle iniziative locali dei CDE sono sia l'ambiente accademico che il grande pubblico. In particolare:

- Giovani, studenti e cittadini;
- corpo accademico e uffici dell'istituzione in cui ha sede il CDE;
- scuole superiori presenti sul territorio, università partner, organizzazioni, istituzioni locali, associazioni della società civile e del volontariato.

## **PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE**

Le iniziative saranno realizzate nel periodo: **9 maggio-fine giugno 2021.**

## **VISIBILITÀ DEL PROGETTO E PROMOZIONE**

Per promuovere e diffondere l'informazione sugli eventi organizzati dai CDE partecipanti all'iniziativa si prevede di dare la maggiore visibilità possibile a livello locale, nazionale ed internazionale:

- **a livello internazionale:** piattaforma digitale multilingue della CoFE (che verrà lanciata ufficialmente il 19 aprile 2021<sup>3</sup>);
- **a livello nazionale:** sito nazionale ([www.cdeita.it](http://www.cdeita.it)), pagina Facebook (<https://www.facebook.com/retecditalia/>) e newsletter della Rete italiana dei CDE (<http://www.cdeita.it/node/93>), eventuale sito creato dalla Commissione per pubblicizzare tutte le iniziative organizzate a livello europeo per la Conferenza sul futuro dell'Europa, siti nazionali delle altre reti o istituzioni coinvolte, altri siti istituzionali (Commissione europea, Parlamento europeo, Dipartimento politiche europee...);
- **a livello locale:** siti web e pagine social dei CDE e delle istituzioni che li ospitano, media locali, radio, newsletter e social media ecc.

## FEED-BACK E RELAZIONI FINALI SUL PROGETTO

I singoli centri dovranno redigere una relazione finale sull'iniziativa realizzata presso la propria sede, che sarà caricata sulla piattaforma della Conferenza e inviata al coordinatore nazionale e alla Rappresentanza.

## SPESE PREVISTE E TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI RICHIESTI

Tenuto conto della mancanza di finanziamenti diretti da parte della Commissione europea a favore dei CDE, considerata la natura intra-rete del progetto e l'apertura delle iniziative al grande pubblico, si ritiene fondamentale ai fini della realizzazione degli eventi che la Rappresentanza, qualora ritenga di rilievo il progetto:

- a)** favorisca l'eventuale partecipazione delle altre reti o istituzioni (Università / Enti locali) al progetto coordinato dai CDE;
- b)** cofinanzi le iniziative dando un segno tangibile dell'interesse per il progetto, favorendo in tal modo anche la visibilità dei CDE all'interno delle strutture ospitanti quali centri di informazione attivi sul territorio.

Si richiede pertanto un contributo pari a **euro 3.000,00** per ciascuna delle **iniziative** per un totale di **euro 60.000,00** volto a coprire, dietro presentazione di **un'unica fattura** (intestata a: Commissione europea Rappresentanza in Italia, Via IV Novembre, 149 – 00187 ROMA), le seguenti **voci di spesa ammissibili**:

1. spese di viaggio (entro UE), transfer e pernottamento (1 notte) per ogni giornata di evento per i relatori alle iniziative;
2. manifesti, volantini o materiale divulgativo utile per la realizzazione dell'iniziativa (sono escluse le spese relative all'acquisizione di spazi pubblicitari sic et simpliciter);
3. spese per esecuzione di video, trasmissioni radio o TV;
4. spese di affitto di piattaforme online o campagne promozionali online.

Si sottolinea, infine, che più centri potranno coniugare diverse tipologie di iniziative, realizzando in un'unica data o in distinti momenti più eventi.

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/STATEMENT\\_21\\_1624](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/STATEMENT_21_1624)

## ELENCO PARTECIPANTI

N°	CDE	Referente	Mail
1	CDE Agenzia Coesione territoriale	Marina Bugamelli	marina.bugamelli@agenziacoesione.gov.it
2	CDE Discipol Roma Tre	Raffaele Torino	raffaele.torino@uniroma3.it
3	CDE ISESP Reggio Calabria	Daniele M. Cananzi	cde@isesp.eu
4	CDE Punto Europa Forlì	Fabio Casini	fabio.casini@unibo.it
5	CDE SIOI	Renato Genovese Sara Cavelli	r.genovese@sioi.org / cavelli@sioi.org
6	CDE TUCEP	Catia Trinari	ctrinari@tucep.org
7	CDE Università del Molise	Rosanna Cifoletti	cifoletti@unimol.it
8	CDE Università di Catania	Francesco Caudullo	f.caudullo@unict.it / f.caudullo71@gmail.com
9	CDE Università di Catanzaro	Paolo Romano	romano@unicz.it
10	CDE Università di Enna "Kore"	Valguarnera Nicolò	cde@unikore.it / nicolo.valguarnera@unikore.it
11	CDE Università di Ferrara	Sophia Salmaso	sophia.salmaso@unife.it
12	CDE Università di Macerata	Antonella Bettoni	antonella.bettoni@unimc.it
13	CDE Università di Messina	Loriana Maimone Ansaldo Patti	cdemessina@unime.it
14	CDE Università di Milano	Francesco Garza	cde@unimi.it
15	CDE Università di Salerno	Maria Senatore	mssenatore@unisa.it
16	CDE Università di Sassari	Magda Sanna / Vivaldo Urtis	magsanna@uniss.it / urtis@uniss.it
17	CDE Università di Udine	Daniela Cattalini Claudio Cressati	cde@uniud.it / claudio.cressati@uniud.it
18	CDE del Verbano Cusio Ossola	Andrea Cottini	andrea.cottini@univco.it
19	CDE Università di Verona	Isolde Quadranti	isolde.quadranti@univr.it
20	Istituto Universitario Europeo (Fiesole)	Valentina Spiga	Valentina.Spiga@eui.eu